

**PETIZIONE 5 PER MILLE STABILE E SENZA LIMITI**

# Misura di civiltà

**Oltre 5mila adesioni  
 Consensi anche al  
 Festival della Scienza**

**H**anno superato quota 5mila i sostenitori della petizione per un cinque per mille stabile e senza limiti lanciata da Nòva24-Il Sole-24 Ore il 18 ottobre scorso. Molte le adesioni raccolte anche al **Festival della Scienza** in corso a Genova. «Una misura di grande civiltà, anche se non sufficiente a risolvere i problemi della ricerca italiana», osserva lo storico della scienza Telmo Piovani, insieme al direttore e al presidente del Festival Vittorio Bo e Manuela Arata.

Tra i commenti raccolti sul blog NòvaOra! predomina il coinvolgimento come nel post di Giorgio Vermiglio, dottore commercialista che con altri sette riassume il sostegno in un unico "Aderiamo entusiasti" o quello di Jacopo Meldolesi, direttore del laboratorio di Neurobiologia del San Raffaele di

Milano che osserva: «Il 5 per mille è un importante strumento di civiltà e di partecipazione che aumenta l'interesse della società italiana per il progresso e la ricerca, rinforzando le iniziative che meritano un aiuto concreto». Ma tra i commenti online emerge anche qualche critica all'istituto, spesso basata su fraintendimenti, e richieste di criteri di ammissione più stringenti. Maurizio Grande, ad esempio, si dichiara contrario al cinque per mille perché solo destinato a ricerca e volontariato e non ad altri settori come welfare e istruzione, ma Alessandro, attentissimo alla qualità della ricerca e dei servizi medici, sembra rispondergli direttamente: «È una petizione importantissima. Sarei dell'avviso di richiedere una maggiorazione dell'aliquota. È eccezionale poter decidere a chi destinare una quota delle nostre tasse per le attività sociali in cui il cittadino crede, anche per poter vedere direttamente con i propri occhi i risultati».

In sostanza ciò che emerge è un apprezzamento convinto della possibilità di influire sull'indirizzo della spesa e un interesse alla partecipazione delle

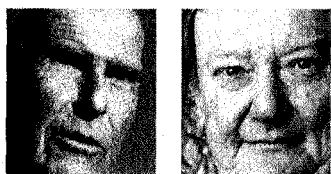
decisioni, ma soprattutto una richiesta di maggiore trasparenza e rigore. «Sono favorevole alla stabilità del 5 per mille a patto che ci siano paletti e controlli sulle associazioni che lo ricevono», osservano Pat e Mary. È però vero che, anche se nella lista delle associazioni eleggibili appaiono molte piccole sigle, queste non ha confuso i contribuenti che, come osservato anche dal direttore generale dell'Agenzia delle Entrate, Massimo Romano, hanno saputo scegliere con oculatezza riducendo al massimo le dispersioni verso organizzazioni al limite della normativa.

Ma se il meccanismo ha dimostrato di tenere, per alcuni è ancora troppo lento e burocratico. «L'esclusione dal 5 per mille viene comunicata agli enti dopo quasi un anno e mezzo – osserva Giovanni Battista Cinelli – con ricadute negative sull'immagine non solo degli Enti, ma anche dello Stato che mortifica questa fondamentale azione di democrazia fiscale diretta in cui numerosissimi cittadini credono».

**GUIDO ROMEO**



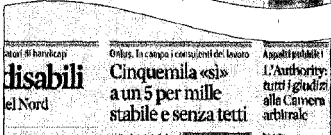
[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)



**I testimonial.** Quattro scienziati che hanno sostenuto fin dal primo momento l'appello di Nòva24 per un Cinque per mille stabile e senza limiti.



Da sinistra in alto, in senso orario, Umberto Veronesi, Carlo Rubbia, Renato Dulbecco e Margherita Hack.



**La lista dei firmatari.** Ogni giorno il Sole 24 Ore pubblica la lista completa dei firmatari della petizione

**Per aderire:**  
<http://nova.ilsole24ore.com/nova24ora>

